

10<sup>o</sup>  
2014  
2024

con il Contributo di:



Media Partner



Segreteria organizzativa:

[segreteriapresidenza@messainmusica.org](mailto:segreteriapresidenza@messainmusica.org)

[www.messainmusica.org](http://www.messainmusica.org)



Associazione Culturale Messa in Musica  
2014 – 2024

*per i suoi primi dieci anni*

# *Petite Messe Solennelle*

*di Gioacchino Rossini*

Venerdì 13 dicembre 2024, ore 20.30

Chiesa di Santa Cristina  
Piazzetta Giorgio Morandi 2, Bologna

*Guida all'ascolto di Alberto Spano*

*ingresso ad offerta libera*

## Due cori per una doppia esecuzione a Ravenna e Bologna

I due cori valorizzano la celebrazione dei dieci anni dell'Associazione Messa in Musica, che evidenzia così il suo radicamento nel territorio e le tante collaborazioni attive, a dimostrazione di una fitta rete di rapporti e di scambi culturali, che arricchiscono la proposta di musica sacra nella nostra Regione..

### Ravenna

*Coro polifonico Ludus Vocalis*

*Coro Jacopo da Bologna*

Direttore Stefano Sintoni

Sabato 23 novembre, ore 21

Chiesa di San Giovanni Battista

Via Girolamo Rossi, 45

### Bologna

*Coro Jacopo da Bologna*

*Coro polifonico Ludus Vocalis*

Direttore Antonio Ammacapane

Venerdì 13 dicembre, ore 21

Chiesa di Santa Cristina

Piazzetta Giorgio Morandi

Soprano: Noemi Umani

Mezzo soprano: Paola Cacciatori

Tenore: Roberto Jachini Virgili

Basso: Alberto Bianchi Lanzoni

Pianoforte: Cesare Pezzi e Michela Mollia

Harmonium: Andrea Berardi

con la partecipazione del Coro

Voci Bianche Ludus Vocalis

diretto da Elisabetta Agostini

Soprano: Ginevra Schiassi

Mezzosoprano: Lucia Viviani

Tenore: Cristobal Campos Marin

Basso: Huigang Liu

Pianoforte: Roberto Bonato e Matteo Forlani

Harmonium: Luciano D'Orazio

**La Petite Messe Solennelle** è uno dei capolavori della letteratura musicale italiana, fu composta da Rossini a Parigi quattro anni prima della sua morte. Può essere considerata un “sublime ed estremo testamento del potenziale compositivo ed espressivo di un'intera esistenza”.

L'opera fu eseguita per la prima volta in una cappella privata. Il compositore ne elaborò due versioni: una camerale, la partitura originale, per piccolo coro, quattro soli (soprano, contralto, tenore, basso), due pianoforti e harmonium e una per orchestra.

È un'opera singolare, spoglia ed essenziale che non indulge nella grandiosità del melodramma romantico, tecnicamente molto complessa, opera “sacra” nella struttura musicale ricca di astrattezza e di mistero, nel rilievo dato alla sacralità del testo senza concessioni al vocalizzo melodrammatico, teso alla purezza del timbro, un'opera matura, raffinata, di grande impatto emotivo per chi si pone al suo ascolto come ad un viaggio nell'introspezione, per arrivare alla percezione della spiritualità. L'esecuzione è prevista in entrambe le sedi nella versione originale da camera. Delle quattro voci soliste, quelle maschili nella esecuzione di Bologna sono scelte tra gli allievi della scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna.

L'unica variante delle due esecuzioni è costituita dall'impiego di un coro “grande”, formato da ben 90 coristi.